



COMUNE DI FIANO

Città Metropolitana di Torino

**OGGETTO: ART.1, COMMI 611 E SEGUENTI LEGGE 23/12/2014 N. 190.
APPROVAZIONE RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCESSO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ' PARTECIPATE ANNO 2015.**

Il Sindaco

Premesso che:

- la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il "Piano Cottarelli", - documento dell'agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015.
- Il piano operativo di razionalizzazione s'ispira ai seguenti principi generali:
 - coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
 - contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
 - buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.
 - tutela della concorrenza e del mercato.
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Dato atto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- la suddetta relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013);

Visto il “Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie” predisposto sulla base della normativa citata, approvato con proprio decreto in data 27 marzo 2015.

Vista la deliberazione Giunta Comunale n. 17 del 27 marzo 2015 ad oggetto “Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate. Art. 1 commi 611 e segg. Legge 190/2014. Presa d'atto Decreto Sindacale del 27.3.2015”.

Vista la “Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate anno 2015” predisposta sulla base della normativa citata (art. 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014).

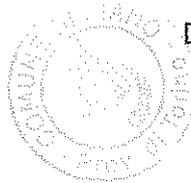
Ritenuta la propria competenza all'approvazione del piano, in conformità al disposto del comma 612 della legge 190/2014.

DECRETA

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del presente decreto.

- 2) Di approvare la “*Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate anno 2015*” predisposta ai sensi dell’ art. 1 c. 611 e segg. legge 190/2014, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di disporre:
- la trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sezione regionale per il Piemonte.
 - la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Enti controllati” – Società partecipate.

Fiano, 18 marzo 2016



Il Sindaco
Dr. Guglielmo FILIPPINI

